

GLI ECONOMISTI

Di Paolo Mondani

PAOLO MONDANI FUORI CAMPO

Giovanni Dosi è nella task force della Presidenza del Consiglio che si occuperà degli effetti sul sistema produttivo a medio termine. A lui abbiamo chiesto i numeri della recessione.

GIOVANNI DOSI - ISTITUTO STUDI ECONOMICI SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA PISA

Le previsioni dell'IFO sono tra meno 7,2 per cento e meno 20,6 per cento...

PAOLO MONDANI

Per la Germania.

GIOVANNI DOSI - ISTITUTO STUDI ECONOMICI SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA PISA

Per la Germania. Forse è possibile prevedere per l'Italia un meno 15, meno 20, meno 25.

PAOLO MONDANI

Lei ha visto le misure che ha preso il Governo, in particolare per le imprese.

GIOVANNI DOSI - ISTITUTO STUDI ECONOMICI SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA PISA

Io credo che vanno aperte, parzialmente. Con la diminuzione dell'orario di lavoro. Con tutti i lavoratori con le mascherine FFP2-P3. E con i lavoratori più giovani.

PAOLO MONDANI

Anche quelle cosiddette inessenziali.

GIOVANNI DOSI - ISTITUTO STUDI ECONOMICI SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA PISA

Anche quelle cosiddette inessenziali. Cioè a me sembra assolutamente folle, ieri ha riaperto l'assemblaggio degli F35 a Cameri e noi non siamo capaci di produrre mascherine e le dobbiamo aspettare dalla Russia.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Eppure abbiamo dieci milioni di lavoratori a rischio. Per questo lo Stato è intervenuto con 10 miliardi da mettere sul piatto: agli autonomi vanno 800 euro anche per il mese di aprile e il mese di maggio, ma per i precari il piatto piange. Il Decreto credito invece ha previsto 400 miliardi di euro complessivi in più rispetto ai 350 miliardi già stanziati dal decreto CuraItalia. Però con questo decreto daremo liquidità maggiore alle nostre imprese, 200 miliardi per quelle che si occupano del mercato interno, 200 per quelle che si dedicano all'export. Forse qualche filtro andrà messo, perché c'è il rischio che qualche furbetto sottragga risorse agli imprenditori più onesti. Ma il punto è: quando è che comincia la fase 2? Il nostro Paolo Mondani ha ascoltato gli economisti più prestigiosi del momento.

PAOLO MONDANI

Lei ha detto che bisogna fare credito solo a quelle aziende che decideranno di rimanere aperte, cioè di non licenziare insomma.

**GIOVANNI DOSI - ISTITUTO STUDI ECONOMICI SCUOLA SUPERIORE
SANT'ANNA PISA**

Sì e avere il coraggio come ha deciso la Merkel, che certo non è una socialista, di avere la possibilità di entrare nella proprietà delle imprese che o stanno per chiudere oppure vengono rilevate dagli stranieri. Dice no, entra lo Stato. Con imprese fragili...

PAOLO MONDANI

La mafia arriva e si compra le imprese...

**GIOVANNI DOSI - ISTITUTO STUDI ECONOMICI SCUOLA SUPERIORE
SANT'ANNA PISA**

E si compra le imprese per niente.

PAOLO MONDANI

In Italia si è deciso di fare: 600 euro di bonus destinati a 5,3 milioni di lavoratori. Da aprile e anche maggio arriverà a 800. Costo: 9 miliardi. Poi un altro miliardo di euro per i due milioni di precari a cui andrebbero 4-500 euro al mese, ma se riescono a dimostrare di aver lavorato 4 settimane in un anno. Le sembrano sufficienti queste misure?

**GIOVANNI DOSI - ISTITUTO STUDI ECONOMICI SCUOLA SUPERIORE
SANT'ANNA PISA**

No. No, perché c'è quel pezzo di lavoratori precari che non compaiono e che adesso si ritrovano senza niente. L'economia informale dopo tutto è circa il 50 per cento del Sud. Questa è gente a cui bisogna mandare l'assegno, ieri. È un facilissimo terreno di coltura della mafia quindi va fatta un'estensione per tutti del reddito di cittadinanza togliendo praticamente tutte le condizionalità.

PAOLO MONDANI

Da settimane la cloroquina è rastrellata sul mercato da governi e da privati. C'è un'azienda francese che la produce. Adesso serve per curare il Covid-19. Ma ci sono migliaia di persone con l'artrite reumatoide che non la trovano più in farmacia. Cosa segnala secondo lei questa storia?

**GIOVANNI DOSI - ISTITUTO STUDI ECONOMICI SCUOLA SUPERIORE
SANT'ANNA PISA**

L'incompetenza di uno Stato che è stato incapace di trovare o produrre la cloroquina. La cloroquina è molto semplice da produrre, facciamola produrre all'Istituto Farmaceutico Militare di Firenze. E le mascherine e la cloroquina sono due priorità fondamentali.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Sembrava che il mercato governasse il mondo, invece è bastato un organismo microscopico, per metterlo in ginocchio. La pandemia ha fatto riscoprire il significato del welfare, il significato anche del reddito, quanto le disuguaglianze possano alla fine mortificare una civiltà. Italia, Spagna Francia e altri sei paesi hanno chiesto al Consiglio Europeo l'emissione di Corona Bond, cioè praticamente, "uno strumento di debito comune emesso da una Istituzione Europea per raccogliere fondi sul mercato sulla stessa base e a beneficio di tutti gli Stati Membri". Cioè un debito garantito da tutti a pari costo finalizzato a coprire l'emergenza del virus. Si tratta esclusivamente di un Bond di scopo, nessuno ha chiesto o vuole infilarci dentro il debito sovrano. Si sono opposte Germania, Austria e Olanda che chiedono invece di attingere al Fondo Salvastati. Con quali condizioni? Continuerà quella politica di austerità che ha in qualche modo già messo in ginocchio e a dura prova la nostra sanità? Continueranno alcuni paesi a cannibalizzare quelli più fragili? Oppure le immagini indelebili di questo periodo, di questi giorni, riusciranno a far pensare, ipotizzare, un mondo nuovo?

PAOLO MONDANI FUORI CAMPO

New York è semivuota. I negozi sono quasi tutti chiusi. Inizialmente non ci sono state radicali restrizioni nell'uscire di casa. La norma dice che sono vietati gli assembramenti non essenziali e occorre mantenere due metri di distanza. Ma di ora in ora le cose sono cambiate facendo di New York lo Stato con più malati al mondo. Ad Hart Island, l'isola di fronte al Bronx, decine di bare vengono sepolte una accanto all'altra, in fosse comuni. Le famiglie delle vittime per Coronavirus che non possono permettersi i funerali o una tomba al cimitero finiscono qui. A Joseph Stiglitz chiediamo che cosa pensa di tutto questo.

JOSEPH STIGLITZ - PREMIO NOBEL ECONOMIA - COLUMBIA UNIVERSITY NY

Il coronavirus ha chiarito che abbiamo bisogno di un capitalismo completamente diverso.

PAOLO MONDANI

Perché è così difficile convincere gli americani che c'è bisogno di più Stato?

JOSEPH STIGLITZ - PREMIO NOBEL ECONOMIA - COLUMBIA UNIVERSITY NY

Perché negli Stati Uniti c'è un elevato livello di disuguaglianza. I ceti più ricchi fanno tutto il possibile per proteggersi e hanno paura dello Stato che può redistribuire reddito e ricchezza. Preferiscono attraversare una pandemia piuttosto che contemplare la possibilità di una società più equa.

PAOLO MONDANI

Cosa pensa del programma economico di Trump contro il Coronavirus?

JOSEPH STIGLITZ - PREMIO NOBEL ECONOMIA - COLUMBIA UNIVERSITY NY

All'inizio Trump ha persino negato che ci fosse un problema. Ora il Congresso, non Trump, ha fatto passare una buona legge. Ma è stata una dura lotta. I repubblicani volevano un fondo nero da 500 miliardi di dollari da gestire in totale segretezza, ma i democratici sono riusciti a imporre la vigilanza sui fondi stanziati perché non si deve dare a tutti, ma solo a chi ne ha bisogno.

Prevediamo una disoccupazione al 20-30 per cento e tanti americani hanno sul conto non più di mille dollari. Se perdono lo stipendio di un mese che ne sarà di loro?

PAOLO MONDANI

Negli Stati Uniti, si sta allargando lo scandalo dei senatori che usando informazioni riservate, lo scorso gennaio, hanno venduto le loro azioni prima che l'emergenza Coronavirus affossasse la Borsa.

JOSEPH STIGLITZ - PREMIO NOBEL ECONOMIA - COLUMBIA UNIVERSITY NY

È simbolico del tipo di corruzione che coinvolge il partito repubblicano. Ed è imbarazzante che i democratici abbiano dovuto insistere sul fatto che nessuno dei 500 miliardi di dollari che andranno alle compagnie private vadano alla famiglia Trump. Uno si aspetterebbe che il Presidente per primo dicesse "non prenderò un solo dollaro da questo fondo". E invece no: i democratici hanno dovuto lottare per ottenere che il Presidente lo dichiarasse.

PAOLO MONDANI FUORI CAMPO

Berlino semideserta alla porta di Brandeburgo. Così come nei quartieri della periferia. Il Pacchetto Merkel contro il Coronavirus comprende crediti per 550 miliardi di euro e aiuti finanziari per 156 miliardi, di cui 50 in contributi a fondo perduto ai lavoratori autonomi.

PAOLO MONDANI

Lei ha scritto che le piccole imprese non hanno bisogno solo di prestiti, ma anche di soldi a fondo perduto. Alla fine il governo tedesco i soldi li ha stanziati.

MARCEL FRATZSCHER - PRESIDENTE ISTITUTO DI RICERCA ECONOMICA DIW BERLINO

Sì, ma non basta. Il Land di Berlino e il Land del Brandeburgo pensano a contributi a fondo perduto di 5.000 - 10.000 euro. Oggi è importante dare soldi freschi non solo ai micro-imprenditori, alle partite IVA e al panettiere all'angolo, ma anche alle famiglie dove nessuno ha più un lavoro. In questo periodo non basta il reddito di disoccupazione o la cassa integrazione. L'emergenza sono i bassi redditi.

CLEMENS FUEST - PRESIDENTE IFO MONACO DI BAVIERA

Tenga conto che ci saranno perdite ingenti. Per mesi smetteremo di produrre e per questo scivoleremo in una pesante recessione. Ci vuole un bilancio comunitario straordinario o un finanziamento straordinario della Banca Europea per gli Investimenti.

PAOLO MONDANI

E cosa pensa della richiesta di Italia, Francia e Spagna all'Europa di emettere Eurobond.

CLEMENS FUEST - PRESIDENTE IFO MONACO DI BAVIERA

La riterrei una scelta giusta. Il problema è che la definizione "Eurobond" è avvelenata. Nei Paesi del nord Europa viene intesa come condivisione di tutti i debiti degli Stati. Ma non stiamo parlando di questo. Parliamo di Corona Bond.

PAOLO MONDANI

La BCE ha adottato un programma per l'acquisto di titoli di Stato per 750 miliardi di euro. Secondo lei, basta la politica monetaria ad arginare la crisi da Coronavirus in Europa?

MARCEL FRATZSCHER - PRESIDENTE ISTITUTO DI RICERCA ECONOMICA DIW BERLINO

La politica monetaria della BCE non può sostenere i costi dei sistemi sanitari. Questo lo devono fare i governi. E siccome abbiamo bisogno di tanti soldi da investire, ci vogliono i Corona Bond.

PAOLO MONDANI

In Europa è stato sospeso il Patto di stabilità e crescita. E quando la pandemia passerà, lei pensa che l'Europa dovrà tornare a seguire le regole di bilancio di un tempo? Cioè il 3% nel rapporto deficit/pil e il tetto al 60% nel rapporto fra debito/pil?

JOSEPH STIGLITZ - PREMIO NOBEL ECONOMIA - COLUMBIA UNIVERSITY NY

Già allora quei numeri non avevano alcuna giustificazione economica. Dopo il Coronavirus, l'Europa dovrà occuparsi del cambiamento climatico e della costruzione di un nuovo sistema sanitario. E ciò richiederà investimenti ingenti. Bisognerà andare ben oltre il tradizionale deficit del 3%.

PAOLO MONDANI

I movimenti sovranisti europei si avvantaggeranno da questa situazione secondo lei?

JOSEPH STIGLITZ - PREMIO NOBEL ECONOMIA - COLUMBIA UNIVERSITY NY

Se dopo il Coronavirus l'Europa cercherà di imporre le vecchie regole del deficit al 3% e del debito al 60% del pil, i movimenti nazionalisti non avranno più freni.

PAOLO MONDANI

E alla fine di questa storia, cosa ci lascerà il Coronavirus?

JOSEPH STIGLITZ - PREMIO NOBEL ECONOMIA - COLUMBIA UNIVERSITY NY

Avremo un mondo dove è urgente ripristinare l'equilibrio tra il popolo, il potere e il profitto. Se non lo capiremo questa crisi ne preparerà un'altra peggiore. Lei se la immagina... una peggiore di questa?

SIGRIDO RANUCCI IN STUDIO

La cosa che fa più male è anche solo percepire che di fronte a una tragedia, c'è chi ambisce a tutelare gli interessi personali. Ci sono alcuni politici negli Stati Uniti che avrebbero voluto gestire in segretezza informazioni e fondi, mentre dall'altra parte del Paese c'è chi viene seppellito in fosse comuni. Per assenza dello Stato perché non può permettersi degna sepoltura. E questo avviene in quella che viene considerata la più grande democrazia. Mentre invece nella culla dei diritti umani, in Europa ci sono paesi come Germania, Olanda, Austria, che vorrebbero continuare a ficcare il naso nei bilanci degli altri paesi anche di fronte a una tragedia. Vorranno continuare a incassare dallo Spread? Ecco, se ci consentite la metafora, gli serviamo vivi, ma in terapia intensiva. Se così sarà però, ricordiamocene. L'Olanda è uno dei più grandi paradisi fiscali nella pancia dell'Europa, così come Lussemburgo, Malta, Irlanda; gli è consentito di vivere cannibalizzando fiscalmente gli altri paesi. In Olanda ci sono alcune nostre partecipate che hanno alcune loro società, posizionato le sedi in Olanda, FCA, Mediaset hanno fatto lo stesso. Ecco. Riportiamole qua. E poi, quando riapriranno, ricordiamoci di non prenotare i nostri alberghi attraverso l'olandese Booking: prendono una percentuale del 20% sulle spalle dei nostri albergatori e soprattutto sulle spalle della nostra grande bellezza. Sottraggono le risorse portandole nei paradisi fiscali, sottraendo risorse al welfare. Ricordiamocene e facciamogliela pagare cara, la nostra bellezza. Nel frattempo però possiamo cominciare a cambiare lo sguardo, ad investire come consigliava il Nobel per l'Economia sul cambiamento climatico.